

e-mail: salerno@lacittadisalerno.it

CREDITO » FORMULE VESSATORIE

Mutui bancari a tassi usurari Prima condanna a Salerno

Sportello Codici denuncia: «Segnalati numerosi casi nella Piana e nell'Agro»
Sotto accusa l'ammortamento che prevede prima il pagamento degli interessi

Mutui usurari, dopo le denunce delle associazioni dei consumatori arrivano le prime sentenze a confermare che non si tratta solo di illazioni: se le banche hanno imposto, nel contratto di mutuo, un tasso d'interesse superiore a quello di legge comprensivo quindi anche di spese ed oneri accessori, il cliente è tenuto a restituire il solo capitale e la convenzione relativa agli interessi è da ritenersi nulla. Pronunce in tal senso erano già venute dai tribunali di Padova, Cagliari e Parma: ora una prima sentenza del Tribunale di Salerno, che ha visto contrapposti un istituto di credito nazionale, attivo anche al sud, e una donna che vive al confine tra Bellizzi e Pontecagnano.

«La banca - spiega l'avvocato [redacted], responsabile dello Sportello [redacted], di Battipaglia, che ha seguito la controversia - aveva messo all'asta l'immobile, residenza e unica abitazione della signora, per un credito residuo da mutuo ipotecario di circa 30 mila euro. Dalle nostre verifiche è emerso un tasso d'interesse usurario ed abbiamo quindi contestato le pretese dell'istituto di credito. Una perizia del Tribunale ha accertato la fondatezza delle nostre ragioni: il giudice, quindi, non solo ha respinto la richiesta della banca, ma l'ha condannata a rimborsare la somma di 15 mila euro, restituendo ovviamente l'immobile nella piena titolarità e disponibilità della nostra assistita».

Stando ai dati dello Sportello [redacted] di Battipaglia i casi in provincia di Salerno sono numerosi. «Stiamo seguendo - spiega ancora [redacted] - numerose segnalazioni anche dall'Agro e da



Un dipendente di banca conta le banconote

altre province. Il tasso che rileva, per stabilire se un mutuo è usurario, non è solo quello convenuto: bisogna tener conto, come ha stabilito una sentenza della Cassazione, anche del tasso di mora» e di tutti gli altri oneri accessori. È questo importo totale che va rapportato al tasso soglia. «Dalle nostre stime - conclude [redacted] - possiamo affermare che un mutuo su tre è usurario».

Nei giorni scorsi anche Adu-shef e Federconsumatori hanno notificato un atto di diffida a 13 primarie banche (Unicredit, Intesa San Paolo, Mps, Ubi Banca, Bnl, Banca Popolare di Milano; Cassa Risparmio Parma e Piacenza; Banca Popolare Vicenza, Credito Emiliano,

Banca Popolare Emilia Romagna, Carige, Banca Popolare Bergamo e Banco di Sardegna), una richiesta di rimozione di tutte le clausole vessatorie presenti nei contratti bancari, in particolare dei mutui e dei conti correnti.

Sotto osservazione soprattutto il sistema di ammortamento cosiddetto "alla francese" che prevede prima il pagamento degli interessi, e poi la restituzione del capitale. Un sistema di calcolo che farebbe lievitare gli interessi di oltre il 17%. In soldoni, su un mutuo ventennale di 100 mila euro, vuol dire sborsare circa 12 mila euro in più.

Remo Ferrara

GRI/PRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

«Manipolato l'Euribor»

L'inchiesta Euribor dell'Antitrust europeo rischia di travolgere finanziamenti e contratti di mutuo. L'accusa è grave: aver manipolato il tasso di riferimento europeo, l'Euribor appunto, attraverso la costituzione di un cartello tra gli istituti continentali per far lievitare i costi per il cliente finale. Si tratta tecnicamente di una forma di illecita concorrenza. Se le accuse dovessero rivelarsi fondate, andrebbero riviste al ribasso tutte le operazioni legate all'Euribor.

Una

DI

L

D

L'E

ind

ro,

har

bili

acc

sen

di u

tori

gate

zioni

ti al

Il

ti qu

201:

avvi

dell

ria)

sub

vizi

pre:

dice

201:

dop

dei

pres

l'avv

prodot

se ta a,

mat za ir

rate, "Ser

ener muc

vare re. I

una ne p

vole: dell'

mes: qual